



COMUNE DI PAVIA
SETTORE ISTRUZIONE

Prot. Gen. n. 15736/2011

**COMMISSIONE CONSILIARE VII
PARI OPPORTUNITA' E POLITICHE TEMPORALI
SPORT – ISTRUZIONE – POLITICHE GIOVANILI**

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 30/05/2011

Il giorno 30 del mese di maggio dell'anno 2011 alle ore 18,00 in seduta di seconda convocazione, si è riunita presso la Sala Gruppi 2 del Comune di Pavia, la Commissione Consiliare VII pari opportunità e politiche temporali, sport, istruzione, politiche giovanili per trattare l'ordine del giorno di cui al Prot. Gen. n.15736/11 e precisamente:

1. Prosecuzione dibattito in merito alla scuola Pesciolino Rosso;
2. Situazione Scuola Landini;
3. Situazione generale dell'andamento delle iscrizioni nelle scuole comunali;
4. Varie ed eventuali.

Sono presenti i consiglieri:

Maggioranza:

Fraschini Niccolò – Presidente della Commissione
Gimigliano Valerio
Imparato Karin Eva
Mognaschi Matteo in sostituzione di Vaghi Rosangela

Minoranza

Giuliani in sostituzione di Lazzari Davide
Maggi Sergio
Rognoni Maria Raffaella – segretaria della Commissione
Ferloni Paolo
Vigna Vincenzo

Sono assenti:

Martini Franco

Sono presenti altresì alla seduta:

l'assessore Faldini Rodolfo
l'assessore Galandra Marco
il consigliere comunale Davide Ottini
assistono alla seduta il dott. Adduci Marcello, Dirigente del Settore Istruzione e Sport;
la dott.ssa Paola Livraghi, responsabile del Servizio Programmazione Attività Educative;
una rappresentanza dei genitori del "Pesciolino rosso" con le educatrici;
una rappresentanza dei genitori della scuola d'infanzia Landini.

La segretaria verbalizzante è la sig.ra Brusotti Armida, istruttore, dell'Ufficio Asili nido e Scuole d'infanzia.

Alle ore 18,10 il Presidente dà inizio alla seduta della Commissione riprendendo il discorso fatto la volta precedente sulle tematiche relative al servizio "Pesciolino Rosso". Chiede ai genitori presenti di nominare tre rappresentanti tra di loro che potranno intervenire con domande.

Un genitore della scuola d'infanzia Landini chiede se questa proposta è valida anche per i genitori della scuola.

Il Presidente Frascini risponde che la priorità è per i genitori del Pesciolino rosso, dopo di che lascia la parola all'assessore Faldini in attesa dell'arrivo dell'Assessore al Bilancio.

L'assessore comunica che durante la settimana ha incontrato alcuni genitori e con loro ha avuto modo di parlare del futuro del Tempo per le famiglie. Viene proposta una gestione non più diretta ma indiretta con modalità gestionali che prevedono il coinvolgimento delle associazioni no profit o del privato sociale. Per attuare questa proposta si è preparata una griglia gestionale con la quale poter garantire un sistema tariffario uguale a quello vigente e a garantire una qualità del servizio educativo uguale a quello attualmente offerto. Questo non significa che da parte dell'Ente non ci sia controllo o monitoraggio rispetto a quello che accade presso la struttura; bensì si ha l'intenzione di mantenere una supervisione pedagogica.

Non è da escludere che rispetto alle positività emerse nella precedente riunione non si possa avere una continuazione nella gestione indiretta con la collaborazione da parte di tutti i soggetti che sono stati presenti nel corso di queste riunioni.

E' stato apprezzato il momento di proficuo confronto con i genitori ricevuti nel corso di questo periodo; ci si è confrontati anche per quanto riguarda il problema dal punto di vista prettamente economico. Si è trovata questa soluzione che per essere definitiva deve rispecchiare i contenuti ed i significati del servizio che sin d'ora si è erogato con un impegno differente di fondi ma che mantenga criteri e credenziali che verranno chiesti a chi si occuperà di questa gestione che pur essendo indiretta avrà comunque la supervisione del responsabile pedagogico del Settore Istruzione.

Ore 18,20 entra l'assessore al Bilancio dott. Galandra.

Per quanto riguarda il personale in servizio al Pesciolino Rosso verrà dirottato presso il servizio asili nido; così facendo si cerca di offrire un compromesso che mantenga ad alti livelli un servizio così richiesto da parte della cittadinanza.

Il Presidente della Commissione Consiliare sottolinea come con il discorso dell'assessore Faldini si sia chiarito l'indirizzo dell'Amministrazione.

Dà la possibilità di parlare a chi è stato delegato per gli interventi tra i genitori presenti.

Interviene la sig.ra Petrelli genitore del Pesciolino Rosso chiedendo se si è già discusso sulle modalità pedagogiche; risponde l'assessore Faldini ribadendo che per quanto riguarda l'offerta didattica il servizio verrà supervisionato a livello pedagogico e si sovrintenderà a chi subentrerà al servizio Tempo per le famiglie. Si lavorerà affinché siano garantiti gli stessi standard di qualità che vengono garantiti ora con il personale comunale.

La sig.ra Lorenzi chiede se è possibile avere un mix di personale: una insegnante al mattino con l'aiuto di una insegnante comunale e così anche al pomeriggio, in modo tale che le due insegnanti comunali farebbero da monitori a quelle della cooperativa.

L'Assessore risponde dicendo che al momento non si è presa in considerazione la soluzione mista pubblico/privato per le motivazioni emerse nella precedente riunione. Si è parlato di assegnare il personale del Pesciolino Rosso al servizio asili nido. E' intenzione dell'Amministrazione sovrintendere rispetto all'affidamento di questo servizio attraverso il controllo da parte della pedagogista che sovrintende al coordinamento del servizio asili nido dove era inquadrato dal punto di vista didattico il Pesciolino Rosso.

La sig.ra Mari chiede se si privatizza il Pesciolino Rosso.

Risponde l'Assessore ribadendo ancora che si esternalizza il servizio, mantenendo un "cordone ombelicale" attraverso il controllo pedagogico. Il modello "privatistico" non può offrire un servizio come quello del Pesciolino Rosso con le tariffe che al momento si cercherà di mantenere senza aumentarle.

Per l'Assessore c'è differenza tra privatizzare ed esternalizzare un servizio affidandolo al privato sociale oppure ad associazioni no profit.

Sig.ra Scalabrini chiede se le tariffe rimangono invariate il Comune dovrà contribuire? Vale la pena quindi di esternalizzare il servizio?

L'Assessore risponde dicendo che sul territorio si prevede che ci possano essere associazioni interessate a questo progetto. Il Tempo per le famiglie assolve il servizio essenzialmente al mattino e si potrebbe prevedere l'utilizzo della struttura anche durante i pomeriggi e i fine settimana per attività che possono essere complementari non tanto al servizio effettuato dal Tempo per le famiglie, ma con la possibilità di adattare i locali proponendo attività sempre inerenti alle fasce di età dell'infanzia.

La sig.ra Siani espone la propria perplessità a mantenere una continuità educativa senza la collaborazione, la presenza delle educatrici attuali. Chiede se è possibile mantenere la presenza delle educatrici a fianco del nuovo personale per trasmettere le esperienze acquisite nel corso di questi anni.

Le risponde l'Assessore dicendo che quando si tratta di bambini è logico che emergono delle perplessità soprattutto in vista di cambiamenti. Per le risorse che si hanno a disposizione sia a livello economico che umano, il personale attualmente in servizio si ritiene più opportuno impiegarlo nel servizio asili nido; il livello qualitativo del personale che subentrerà verrà costantemente monitorato dal controllo e dalle indicazioni fornite dalla pedagoga.

La signora Lorenzi chiede il costo del servizio.

Risponde sempre l'Assessore dicendo che il servizio così inteso prevede una partecipazione del Comune nell'offerta della struttura in comodato d'uso gratuito. Per quanto riguarda la gestione, il costo è a carico di chi subentrerà; verranno applicate le medesime tariffe.

Interviene il sig. Penasa dicendo che a livello pedagogico le insegnanti che hanno portato avanti questo servizio invece di essere valorizzate sono molto penalizzate. Accennando il discorso sulle associazioni e le cooperative afferma che il personale che hanno in servizio è quasi sempre senza esperienza ed anche mal pagato. E' questa la strada che il Comune vuole perseguire: senza spendere e mantenendo inalterate le tariffe ci si chiede come si possa prendere a carico una realtà educativa come il Pesciolino rosso. Conclude dicendo che questa soluzione ha un risvolto politico.

Interviene Anna Biancardi rappresentante sindacale RSU ed insegnante della scuola d'infanzia Santa Teresa che si trova a fianco del Pesciolino: in data 11 maggio u.s. è stata scritta una lettera dove viene sottolineato come la chiusura di un servizio pubblico è sempre una "sconfitta"; dare il servizio in mano a dei privati non sarà la stessa cosa. Il personale in servizio ha un'esperienza e una preparazione specifica acquisita nel corso degli anni. Inoltre si dice che il personale verrà impiegato negli asili nido; cosa non vera in quanto un'educatrice ha il distacco per studio, una ha un'inidoneità e la terza insegnante fra poco meno di due anni andrà in pensione.

Inoltre si chiede quale associazione no profit occuperà quegli spazi? Lo scorso anno c'è stato un risparmio sul servizio: il trasferimento dall'ex sede di corso Garibaldi ai locali di Santa Teresa ha sicuramente portato un risparmio sulla gestione delle utenze. C'è perplessità di fronte alla dichiarata esigenza di trasferire il personale del Pesciolino al servizio asili nido, quando presso gli uffici comunali lavora personale che è stato trasferito senza inidoneità e senza concorso.

Il Presidente della Commissione – Frascini – interviene dando la parola all'assessore Faldini e successivamente ai consiglieri Giuliani- Ottini-Rognoni e Maggi per i loro interventi.

Rispetto a quanto ha fatto rilevare la sig.ra Biancardi in rappresentanza del sindacato che rappresenta, l'assessore Faldini si sente di replicare perché rispetto a quanto rilevato, una persona che per motivi di salute o per scelta propria viene trasferita al servizio asili nido è comunque una risposta che l'Amministrazione vuole dare rispetto ad una lista d'attesa che ad ogni inizio anno ci si

trova ad affrontare. Il personale trasferito negli uffici ha motivi di salute comprovati. Il Tempo per le famiglie impiega 3 educatrici e un'ausiliaria; questa è una realtà che potrà proseguire anche nel futuro. Anche se tra le tre insegnanti solamente una andrà in servizio presso gli asili nido, è una scelta di questa Amministrazione recuperare ciò che sarà possibile non provvedendo più a mantenere in forma diretta questo servizio.

Si cerca di raggiungere una soluzione di compromesso con le risorse umane che si hanno a disposizione e mantenendo le rette invariate. Le soluzioni trovate non sono al 100% di eccellenza come la situazione attuale; d'altra parte l'Amministrazione non intende più garantire una situazione come quella attuale.

Il Consigliere della minoranza Giuliani chiede su quali basi si è deciso di non garantire l'affiancamento di un insegnante al personale che farà parte del nuovo gruppo di lavoro; il rapporto educativo nelle strutture comunali è in gran parte patrimonio delle educatrici e quindi il trasferimento può essere garantito meglio con un periodo di affiancamento con una delle educatrici attualmente in servizio. Si auspica anche che venga presentato il Bilancio economico finanziario di questa operazione: dato che il personale educativo del Pesciolino Rosso viene trasferito al servizio degli asili nido, si chiede quale sia l'investimento economico che il Comune di Pavia intende affrontare per il prossimo anno scolastico; nello specifico se ci si limita al comodato d'uso della struttura ed eventualmente alle pulizie e al riscaldamento, oppure si prevede anche una gara d'appalto con la quale si chiede all'Associazione che prenderà in carico il Pesciolino Rosso un contributo.

Concludendo chiede se in sostanza si è fatta una valutazione dal punto di vista economico; se si conoscono i tempi previsti per il bando di gara e se si è previsto che il servizio inizi dal mese di settembre.

Interviene il Consigliere di minoranza – Vincenzo Vigna - il quale manifesta il desiderio di visionare tutti i dati riferiti al personale e ai conti per poter esprimere una valutazione politica e poter dare un giudizio definitivo sulla situazione attuale.

Alle considerazioni effettuate dal Consigliere Vigna l'assessore Faldini ribatte dicendo che le scelte fatte rappresentano un'economia, un risparmio per l'Amministrazione: più volte nel corso anche della precedente commissione si è fatto riferimento a quello che il Comune investe rispetto al costo del personale che è pari ad € 103.000,00 per n. 2 educatori e 1 ausiliaria. L'entrata data dalle tariffe è pari ad € 9.000,00 ed il Pesciolino Rosso ha un costo che si avvicina a quello di un asilo nido in concessione, di circa 20 bambini. E' evidente che attraverso l'impiego di questo personale ad altro servizio, questo comporta un risparmio.

Proseguendo nell'intervento l'assessore risponde anche al consigliere Giuliani sottolineando che il prezzo di questa operazione avrà dei costi differenti rispetto anche a quello che si è dichiarato durante la riunione; si augura che non ci sia decadimento rispetto alla qualità dell'offerta.

Il Comune come già ribadito darà la struttura in comodato d'uso gratuito; si cercherà inoltre anche di scorporare le utenze che verranno date in carico all'associazione che subentrerà nella gestione del servizio. Concludendo ricorda che nell'ultima riunione si era parlato di spese effettuate per adattare la sede attuale del Pesciolino Rosso rispetto alla sede di Corso Garibaldi; ribadisce invece che c'è stata un'economia rispetto ai costi del riscaldamento e delle utenze assicurando un risparmio pari all'11%. Si è provveduto quindi all'ottimizzazione del servizio, razionalizzando le spese.

Prende la parola il consigliere Ottini esprimendo l'assoluta insoddisfazione rispetto alla proposta presentata dall'assessore; ricorda che nella riunione precedente si era deciso di convocare la Commissione Istruzione unitamente alla Commissione Bilancio perché l'obiettivo è quello di cercare una soluzione per mantenere l'attuale servizio; l'assessore Faldini nella commissione precedente disse che il problema era fondamentalmente di natura economica; è giusto chiedere la convocazione delle due commissioni per vedere se c'è la possibilità di trovare le risorse e far in modo di riuscire a preservare il servizio nel modo attuale. Se la posizione dell'Amministrazione è questa sarà intenzione del PD portare la questione in Consiglio Comunale che verrà convocato e sarà aperto alla cittadinanza; è nostra facoltà presentare proposte deliberative di variazione del

Bilancio dove si cercherà di trovare € 90.000,00/100.000,00 necessari per il mantenimento del Pesciolino Rosso e si proporrà anche una delibera di indirizzo circa il piano di fabbisogno del personale.

In sede di Bilancio non c'è stata la possibilità di fornire indirizzi circa il settore in cui si vorrebbe indirizzare questi investimenti, verrà fatto in Consiglio comunale. Verranno raccolte le firme tra i consiglieri comunali e tra qualche giorno ci sarà la possibilità di convocare il Consiglio dove si presenteranno delle proposte che dimostrano che c'è la possibilità di mantenere il Pesciolino Rosso e poter anche aprire un micronido per ridurre la lista d'attesa degli asili nido.

A questo punto interviene l'Assessore Galandra che replica a quanto sopra detto dicendo che se si trovassero le risorse per mantenere in vita il Pesciolino Rosso sarebbe una cosa molto positiva; un bilancio però non è fatto solamente da una voce. All'inizio dell'anno è stato approvato un bilancio che vale per tutto il 2011, si cerca di far coincidere le proposte dell'Amministrazione con le esigenze dei cittadini. Quello che si vuole sottolineare è che si possono trovare i 90.000,00 euro per il Pesciolino Rosso a patto che questi soldi non vengano tolti ad altri servizi.

Non c'è mancanza di volontà ma c'è anche la necessità di valutare dove questi soldi vengano presi. Il discorso dell'assessore Faldini è logico: ha detto in maniera diretta che se ci si viene incontro, si collabora non è detto che non ci sia la possibilità dal punto di vista economico di trovare una soluzione. Quello che non si può garantire è quello di mantenere il Pesciolino Rosso così come è adesso.

Il consigliere Ottini replica all'assessore dicendo che la proposta dell'Amministrazione non incontra il favore degli utenti che oggi fruiscono del servizio; c'è una parte del Consiglio comunale che intende portare delle proposte atte a dimostrare che c'è la possibilità di reperire fondi senza andare ad intaccare altri servizi essenziali, lasciando all'Amministrazione la decisione in quanto la motivazione più importante che sta alla base di questa scelta verrebbe meno.

Il consigliere Rognoni dichiara che a nome del gruppo che rappresenta è d'accordo nel portare la questione in Consiglio comunale: aggiunge inoltre che non è giusto parlare di mantenere il Pesciolino Rosso, in quanto il termine è legato all'attuale servizio e non a quello che verrà successivamente.

Il consigliere Maggi invita tutti a presenziare al Consiglio comunale per cercare tutti insieme delle soluzioni; si sono già individuate delle proposte concrete da fare anche se poi sarà l'Amministrazione a decidere.

Il Presidente della Commissione interviene dicendo che già durante la riunione precedente si era deciso di fare una Commissione congiunta.

Prima di passare alla discussione successiva legge ai presenti l'ordine del giorno:

Ordine del giorno:

l'Amministrazione comunale, tramite l'Assessorato all'Istruzione, preso atto dell'impossibilità di gestire direttamente il servizio Tempo per le famiglie denominato Pesciolino Rosso per il 2011/2012 si assume i seguenti impegni:

- mantenimento del Servizio Tempo per le famiglie denominato Pesciolino Rosso attraverso nuove modalità gestionali con il coinvolgimento delle associazioni no profit o del privato sociale;
- qualità del servizio educativo erogato attraverso la supervisione pedagogica del Comune;
- mantenimento del sistema tariffario attualmente vigente, fatto salvo casi sociali che il Comune si prenderà a carico;
- mantenimento di una stretta collaborazione con le famiglie che fruiscono della struttura attraverso un dialogo costante e un periodico monitoraggio del servizio erogato.

Il consigliere Ferloni interviene dichiarando di essere d'accordo con il consigliere Ottini in merito alla convocazione del Consiglio comunale aperto. Sottolinea l'importanza di mantenere un servizio pubblico; se ciò non avvenisse sarà responsabilità di chi non è riuscito a mantenerlo.

Il consigliere Gimigliano afferma che l'Amministrazione ha fatto una proposta molto ragionevole; c'è stata disponibilità verso i genitori tanto è vero che una delegazione degli stessi è stata ricevuta direttamente dall'Assessore. L'impegno a mantenere la medesima offerta pedagogica dimostra la massima disponibilità da parte dell'Amministrazione; si farà in modo anche che le tariffe non vengano aumentate. Lo sforzo massimo che questa Amministrazione possa fare è anche quello di garantire lo stesso livello educativo oltre a mantenere come sopra detto la stessa offerta pedagogica ed il servizio verrà esternalizzato ad associazioni no profit senza scopo di lucro.

Il Presidente della Commissione chiede se vi siano altre dichiarazioni di voto in merito all'ordine del giorno.

Il consigliere Vigna motiva la sua contrarietà all'ordine del giorno dicendo che sarà difficile ottenere, pur con una certa volontà, quello che vi è scritto e si chiede come sarà possibile mantenere il servizio allo stesso livello di quello attuale.

Il consigliere Giuliani conferma anche da parte del gruppo che rappresenta la sua disapprovazione rispetto all'offerta proposta.

Stessa considerazione viene fatta dal consigliere Rognoni che esprime parere contrario.

Il consigliere Gimigliano invece ribadisce il suo voto favorevole all'ordine del giorno che considera ben articolato. Crede nell'operato di questa Amministrazione e nello sforzo della medesima di mantenere l'offerta pedagogica e nel non aumentare le tariffe. E' pronta ad investire risorse per altri servizi che potranno essere utile ai bambini.

A questo punto della riunione il Presidente della Commissione passa alla votazione dell'ordine del giorno, con il risultato di 23 voti favorevoli e 16 contrari.

Il punto dell'ordine del giorno riguardante il Pesciolino Rosso a questo punto della discussione si conclude.

Si passa quindi a trattare l'argomento riguardante la materna Landini. Si chiede ai genitori che intervengono alla discussione di essere concisi.

L'assessore Faldini interviene dicendo che si continua a discutere delle medesime questioni; ribadisce ancora una volta che per il prossimo anno scolastico non si accettano le iscrizioni dei bambini di 3 anni presso la materna Landini. Specifica inoltre che l'andamento delle domande di ammissione ha confermato rispetto allo scorso anno il gradimento delle famiglie per il servizio comunale. Sono pervenute circa 300 nuove domande presentate a gennaio e sono uguali sostanzialmente a quelle presentate l'anno scorso.

Non viene confermata la voce secondo cui verrebbero agevolate le scuole private; i dati confermano che i privati mantengono il loro trend abituale di iscrizioni. Con la chiusura delle iscrizioni alla materna Landini le famiglie della zona hanno iscritto i propri figli alla materna Vaccari che è ubicata anch'essa nel quartiere di Pavia Ovest. Tale scuola ha avuto un sensibile aumento di iscritti, cosa che non è avvenuto per le altre scuole d'infanzia ubicate al confine del quartiere Pavia Ovest (Castiglioni e Gazzaniga). Considerato il potenziale incremento della popolazione nel quartiere suddetto, in area Cravino, si è ritenuto opportuno potenziare l'offerta, la recettività della scuola Vaccari che già in passato ospitava 4 sezioni. Attualmente ne sono in funzione 3, ma in data 30 marzo u.s. è stata inoltrata al Ministero la richiesta di riattivare la 4° sezione, così da poter accogliere ulteriori iscrizioni. Questa capacità di razionalizzare, di ottimizzare il servizio alla scuola d'infanzia consente di recuperare una insegnante dal Landini e di potenziare l'offerta del Vaccari cercando di impiegare al meglio le risorse a disposizione.

Nel passato ed anche durante quest'anno alla scuola Landini vi sono stati degli aggiustamenti per poterne garantire la sopravvivenza; l'andamento delle iscrizioni negli ultimi anni depongono a favore della decisione presa dall'Amministrazione nel razionalizzare e potenziare una sola delle scuole presenti nel quartiere. Si ricorda che il trend di iscrizioni alla materna suddetta è andato via via diminuendo con l'apertura della materna Vaccari.

Interviene la sig.ra Arpellini che sottolinea che come ha già annunciato l'assessore il prossimo anno scolastico alla materna Landini ci saranno solamente 2 sezioni di 4 e 5 anni. Il Sindaco ha confermato l'apertura della struttura con le 4 insegnanti che operano sulle 2 classi rimaste; per

l'anno 2012/2013 c'è la conferma ma con riserva. I genitori pur apprezzando lo sforzo che si sta facendo sono un pò perplessi circa la situazione che si presenterà nell'ultimo anno di apertura della materna; non è stato ancora ufficializzato se la scuola verrà chiusa o meno. Nel caso in cui la risposta fosse positiva (chiusura della scuola), fra 2 anni rimarrà solo 1 sezione con 15/16 bambini e 2 insegnanti. In questa sede si chiede di avere una conferma anche per l'anno 2012/2013 sia per la struttura che per le maestre. Se la conferma è definitiva, in alternativa bisogna individuare con assoluta priorità, prima di accogliere le iscrizioni dei bambini nati nel 2009, la possibilità di sistemare i 16 bambini che stanno già frequentando la scuola comunale e che stanno pagando la retta comunale. In breve bisognerà trovare una nuova collocazione per i bambini che frequenteranno l'ultimo anno del Landini.

Interviene la signora Maino – genitore della scuola d'infanzia Vaccari - che chiede all'Assessore Faldini di illustrare un piano di interventi in termini di politica per l'infanzia almeno per il prossimo triennio. La domanda nasce dal fatto che quando si tratta di questioni inerenti i nidi, scuole d'infanzia o scuole primarie i genitori si devono programmare per tempo. E' importante che i cambiamenti che riguardano il mondo della scuola non siano comunicati alla famiglia in modo estemporaneo, bisogna avere certezze nel medio periodo. Si chiede come saranno organizzati tutti i servizi della prima infanzia, almeno nell'arco di un triennio; si ha l'impressione che manchino informazioni chiare e trasparenti su quello che avverrà prossimamente. Si chiede anche di garantire che lo standard di questi servizi venga mantenuto, anche se gli stessi servizi vengono sottoposti a delle riorganizzazioni, dalle razionalizzazioni dettate da esigenze. Non si può dire che la situazione della scuola Landini venga compensata con il potenziamento della scuola Vaccari, perché se il prossimo anno scolastico vengono garantite 2 nuove classi per accogliere i piccoli al Vaccari, sorge legittima la domanda come si potrà garantire l'anno successivo altre due classi. Come potrà il Vaccari reggere 6 classi? Il prossimo anno verrà compensata la chiusura del Landini con una nuova classe, ma sarà possibile tutto questo tenendo conto che il quartiere Pavia Ovest è un quartiere in espansione?

Il caso della scuola Landini è in connessione con il caso della scuola Vaccari; mette in luce come l'intervento su una singola scuola non ha conseguenze solo su quella scuola, ma ricade complessivamente sul sistema educativo della prima infanzia.

Concludendo l'intervento la sig.ra Maino ribadisce che per i genitori è fondamentale conoscere le decisioni della Giunta per il prossimo triennio.

Risponde l'assessore Faldini dicendo che sulla scuola Landini si ribadisce quelle che erano le garanzie offerte che hanno riguardato le interlocuzioni verbali e le rassicurazioni per iscritto che sono pervenute.

Sembrava di aver risposto ad un desiderio da parte delle stesse famiglie di poter contare sulla possibilità di avere la medesima struttura e medesimi educatori e che i bambini non fossero costretti a cambiare scuola.

Non si può parlare di antieconomicità; quello che il genitore ha chiesto è quello che ci si potrebbe aspettare da un Consiglio comunale aperto, da parte di tutte le opposizioni e da qualche esponente della maggioranza.

La signora Maino fa parte degli organismi partecipativi, le consulte (a cui il genitore ha partecipato) vengono fatte per garantire, essendo previste dalla legge, forme di partecipazione che sono consentite. Quello che chiede il genitore è un argomento a cui bisognerebbe dedicare molto tempo nelle sedi competenti. La sig.ra Maino era presente alla consulta delle scuole d'infanzia; questa Amministrazione in riferimento a quello si prevede circa il futuro, ha predisposto in poco tempo il Progetto educativo riferito ai nidi, il Piano dell'offerta formativa relativamente alle scuole materne e la Carta dei Servizi.

Questo è uno strumento che pone delle prospettive circa il futuro; nel corso delle consulte delle materne e degli asili nido si è parlato molto di edilizia scolastica anche per certi episodi accaduti che hanno preoccupato rispetto alla situazione degli edifici che ospitano i bambini; si è presentato anche piani individualizzati nei vari servizi – sede per sede, non escludendo la possibilità che ci

potesse essere partecipazione e confronto degli organismi partecipativi e delle istituzioni. Si ritiene la possibilità di confrontarsi al di là di bandiere e facili strumentalizzazioni, la possibilità di riuscire ad individuare dei percorsi che sono sicuramente partecipati e condivisi.

il piano d'intervento sulle politiche dell'infanzia è già stato illustrato sia nella consulta dei nidi che in quello delle materne; per quanto riguarda in quali termini ci si possa muovere a livello di risorse del personale ed in termini economici, quanto si sta facendo per la materna Landini e per il Pesciolino Rosso risponde a criteri che guardano ad una prospettiva di breve/medio periodo.

La signora Arpellini chiede se l'Amministrazione ufficializza la chiusura della materna Landini.

L'Assessore risponde che questa è l'intenzione. È stato deliberato affinché non venissero prese le iscrizioni per il prossimo anno scolastico. Sottolinea ancora una volta la sua disponibilità ad incontrare i genitori per discutere sul futuro utilizzo della struttura.

La sig.ra Scipolo – genitore della materna Landini sottolinea che per la prima volta l'Assessore parla della chiusura della scuola suddetta.

L'assessore Faldini le risponde dicendo che la sperimentazione prevede la non accettazione delle domande di iscrizione; i bambini che dovevano iscriversi al Landini si sono iscritti alla materna Vaccari. Le domande non sono state dirottate verso la scuola privata, bensì verso la scuola comunale. La prospettiva futura guarda alla chiusura del Landini, a meno che non ci siano delle proposte che possono inserirsi; la disponibilità al confronto è massima.

Un genitore della materna Vaccari chiede se la scuola riuscirà a sostenere 6 classi nel 2012?

Interviene il Dirigente del Settore Istruzione dicendo che parlare di 6 classi è un'affermazione tecnica che non regge. Allo stato attuale ci sono 2 sezioni di 3 anni che complessivamente hanno 33 bambini. Il Regolamento prevede un rapporto numerico 1 insegnante ogni 28 bambini; quindi potenzialmente queste 2 classi potrebbero avere 56 iscritti, ma la media della sezioni delle scuole d'infanzia comunali è di circa 25/26 bambini. Quindi, in questo caso, si è di fronte a 2 classi che attualmente sono sotto dimensionate. L'organizzazione non è diversa da quella delle scuole materne statali: se vi sono 28 bambini iscritti si forma una sola sezione; se vi sono iscritti 29 bambini, le classi formate saranno 2.

Per quanto riguarda la scuola d'infanzia Vaccari si ribadisce che le iscrizioni sono 33 e quindi verranno formate 2 classi anche se potenzialmente si potrebbero accogliere ancora 18 bambini, così da formare 2 sezioni di 25 iscritti.

La scuola d'infanzia Landini nel corso degli ultimi anni ha avuto pochi iscritti e non tutti della zona: es. nell'anno 2005/2006 gli iscritti erano 14 – nel 2007 erano 12 – nel 2008 erano 19 – nel 2009/2010 erano 18 e nell'anno scolastico in corso gli iscritti sono 19.

Se tutti i bambini che il prossimo anno avranno 3 anni volessero iscriversi alla scuola d'infanzia Vaccari troverebbero tranquillamente il posto, mantenendo le sezioni del Vaccari su 4 sezioni e non su 6.

Terminato l'intervento del Dirigente del Settore, prende la parola il consigliere Maggi dicendo che il dimensionamento scolastico potrebbe essere un problema che sarà successivamente anche affrontato dalla nuova Amministrazione provinciale. Soffermandosi su quello che è la problematica della scuola d'infanzia Landini, rileva 2 punti:

1. La scuola Vaccari non è poi così vicina alla scuola Landini; ci sono circa 3 km. Nella zona di Pavia Ovest ci sarà un incremento demografico dovuto alla costruzioni di nuovi insediamenti.

Secondo il consigliere Maggi bisogna guardare in prospettiva anche delle famiglie che in futuro verranno ad insediarsi nella zona;

2. La scuola Landini è vicinissima alla Stazione che è il punto di partenza di migliaia di lavoratori che vanno verso Milano; anche questo va tenuto in considerazione, perché i genitori cercano di portare a scuola i propri figli il più possibile vicino al posto di lavoro.

Queste problematiche verranno comunque affrontate in Consiglio comunale che sicuramente sarà un incontro molto propositivo dove tutti i genitori potranno partecipare.

Il consigliere Giuliani interviene dicendo che manca la documentazione riguardante le iscrizioni, le frequenze dei bambini degli asili nido e delle scuole d'infanzia. Continua dicendo che pare poco

chiaro il dato riferito agli iscritti che frequenteranno la materna Vaccari; è vero che non ci sono limiti formali al raggiungimento del tetto di 28 bambini per sezione, ma bisogna tener conto anche del numero complessivo dei bambini e dell'organizzazione degli spazi.

Conclude il suo intervento chiedendo all'assessore Faldini i dati di previsione della crescita demografica nei vari quartieri che riguardano anche il PGT e quali siano le previsioni per gli insediamenti nel quartiere di Pavia Ovest.

Il Presidente della Commissione passa la parola al consigliere Vincenzo Vigna che fa notare che per il PGT si prospetta un insediamento di 10.000/20.000 residenti; le cose devono essere ben programmate perché non si vorrebbe chiudere la materna Landini ed avere poi richieste tali da dover aprire un'altra struttura per accogliere tutte le richieste.

L'assessore Faldini prende atto delle richieste e demanda agli uffici del Settore Istruzione la preparazione di un report che verrà successivamente inviato ai consiglieri presenti per garantire la massima trasparenza.

La dott.ssa Livraghi intervenendo a conclusione della riunione chiede quali dati sono richiesti, in quanto già alcuni sono stati trasmessi.

Risponde il consigliere Giuliani chiedendo ad integrazione di quelli già avuti, le iscrizioni agli asili nido. Conclude il suo intervento dicendo che questa Commissione in sinergia a quella Urbanistica potrebbe valutare l'intervento demografico.

Al termine dell'intervento un genitore del Landini consegna all'assessore Faldini una lettera a firma dei genitori, della quale viene informato il Presidente della Commissione dall'assessore stesso.

Su successiva richiesta telefonica da parte dei genitori, la segretaria mette a verbale la consegna della lettera all'Assessore Faldini.

Il Presidente della Commissione considera la discussione conclusa e la riunione termina alle ore 20,05.

Il Presidente della Commissione Consiliare VII

Fraschini Niccolò



La segretaria verbalizzante

Armida Brusotti

